



# COMUNE DI SAN GIORGIO MORGETO

- Provincia di Reggio Calabria

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

- COPIA -

N° 100/2013

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE L. 190/2012**

L'anno DUEMILATREDICI il giorno DICIANNOVE del mese di LUGLIO, alle ore 11,30 nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale, appositamente convocata, nelle persone seguenti:

n°	COGNOME E NOME	QUALIFICA	Presenti
1	CLERI CARLO	SINDACO	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
2	CARPENTIERE ANDREA	VICE SINDACO	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
3	GUERRISI MICHELE	ASSESSORE	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
4	FERRARO FRANCESCO	ASSESSORE	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
5	AGOSTINO GIORGIO	ASSESSORE	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

**PARTECIPA ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. SSA GIULIANA COSENTINO**

IL SINDACO - PRESIDENTE, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PREMESSO CHE sulla proposta della presente deliberazione:

- il Funzionario Responsabile, per quanto concerne la regolarità tecnica ;
- Il Responsabile di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, hanno espresso parere come nel testo riportato in calce;

## LA GIUNTA MUNICIPALE

### **Premesso:**

- **che** al fine di avviare un processo di sensibilizzazione ad una cultura del pubblico amministrare improntata al rispetto della legalità oltre che all'apprestamento di strumenti di prevenzione volti ad impedire o, quantomeno, a ridurre, il fenomeno della corruzione la Legge 6 novembre 2012 n. 190, introduce delle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- **che** ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della precitata normativa gli Enti locali adottano il piano triennale di prevenzione della corruzione;
- **che** il predetto piano ai sensi del comma 9 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 dovrà rispondere alle seguenti esigenze:
  1. individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
  2. prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
  3. prevedere obblighi di informazione nei confronti del Responsabile;
  4. monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
  5. monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

**Richiamato** il comma 4, lettera c) dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 che testualmente recita: "Il Dipartimento della funzione pubblica, anche secondo linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri:  
a) coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;  
b) promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;  
c) predispose il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di cui alla lettera a);  
d) definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;  
e) definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

**Preso atto che** ad oggi la Conferenza unificata Stato Regioni Autonomie Locali non si è ancora pronunciata come peraltro previsto da obblighi contenuti proprio nella Legge n. 190/2012;

**Ritenuto comunque opportuno** elaborare e proporre all'approvazione della Giunta un Piano che abbia carattere provvisorio e transitorio in attesa che vengano emanate, come previsto dall'art. 1, comma 60, della legge 190/2012, le citate intese in seno alla Conferenza Unificata, per poi procedere alla definitiva stesura secondo gli indirizzi che saranno espressi;

**Dato atto che** il Piano con valenza triennale dal 2013 al 2015, per quanto sopra espresso, riveste un carattere dinamico ed è pertanto suscettibile di modifiche, integrazioni, aggiornamenti;

**Preso atto altresì che** ai sensi della delibera n. 21/2012 della CIVIT, la Giunta Comunale con propria deliberazione n° 55 del 22.04.2013, individuava nel Segretario Generale il responsabile della prevenzione della corruzione;

**Visto** il piano triennale di prevenzione della corruzione che viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

**Viste** le indicazioni diffuse mediante proprio avviso dal Dipartimento della Funzione Pubblica che invita le Amministrazioni locali a trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione mediante posta elettronica all'indirizzo [piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it](mailto:piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it);  
**Visto** il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile Amministrativo ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

### **DELIBERA**

**di approvare** il Piano triennale di prevenzione della corruzione allegato al presente provvedimento;

**di dare atto**, per le motivazioni sopra riportate, che il Piano riveste carattere provvisorio e transitorio in attesa che vengano emanate, come previsto dall'art. 1, comma 60, della legge 190/2012;

**di pubblicare** il presente Piano sul sito web del Comune, ed inviare lo stesso, secondo le modalità in premessa indicate al Dipartimento della Funzione Pubblica;

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to - *D.ssa Giuliana Cosentino*

**IL PRESIDENTE**  
f.to Rag. Carlo CLERI

